



AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Tipologia: coprogettazione, art. 55, comma 3, d.lgs. n. 117 del 2017

INTERVENTI AD ALTA INTEGRAZIONE PER L'AUTONOMIA DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE

CUP I34H22000320005 – Fondo PNRR Missione 5 – Componente 2 - Investimento 1.3.1

CUP I31H23000140001 Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2021

CUP: I31J24000050001 – Fondo Nazionale Politiche Sociali

VERBALE INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE

AZIONE 1 **Attività di sportello per consulenze tecnico-giuridiche, amministrative e notarili a nuclei familiari**

DATA: 22.10.2024

ORARIO: dalle ore 9.00 alle ore 10.30

PRESENTI:	Luciani Mario	Direttore Aspam - Responsabile Ufficio di Piano
	Romagnoli Alessandra	Coordinatrice Ufficio di Piano
	Mutti Mara	Consigliere CdA Associazione AMA
	Mutti Daniela	Consigliere CdA Associazione AMA
	Baratti Renato	Consigliere CdA Associazione AMA

Valutazione complessiva del progetto

Il progetto presentato risulta adeguatamente dettagliato nelle diverse parti: evidenzia la presenza storica dell'Associazione sul territorio e la pluriennale esperienza maturata nella collaborazione con gli Enti locali sia attraverso una lettura puntuale del contesto, sia attraverso esempi di intervento attuati con le attività di sportello di consulenza.

Gestione degli sportelli di consulenza e metodologia degli interventi

L'Associazione AMA chiede di rivedere insieme la presenza dell'operatrice di sportello in quanto le richieste, nell'esperienza dell'ultimo anno di gestione, sono state molteplici e hanno sollecitato competenze diverse e significative, nonché una impegnativa oraria superiore a quanto l'associazione può offrire.

Gli sportelli sul territorio sono aperti il lunedì e il giovedì, principalmente a Castiglione, salvo richieste provenienti dagli altri Comuni dell'Ambito per le quali l'operatrice fissa degli appuntamenti e si sposta per incontrare il cittadino nel suo Comune di residenza e/o presso i servizi sociali. Nel caso di richieste dell'assistente sociale, l'Associazione propone un primo approfondimento da attuarsi in modalità da remoto, valutando il colloquio con il cittadino in presenza in un secondo momento, al fine di ottimizzare gli spostamenti. Conferma inoltre la prassi di non fissare un calendario itinerante a garanzia della presenza nei diversi Comuni ma la maggiore flessibilità dell'operatrice a muoversi laddove richiesto e necessario.



A S P A M

Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito territoriale di Guidizzolo



L'Ufficio di Piano concorda sulla flessibilità della presenza dell'Associazione sul territorio e sull'inserimento di incontri da remoto, laddove possibile, per ottimizzare gli spostamenti, integrando con la possibilità che talvolta sia l'assistente sociale, se già sul territorio per altri appuntamenti, a recarsi allo sportello per presentare la richiesta di consulenza. Chiede inoltre che si possa mantenere come possibilità, da valutare nel periodo della Convenzione, un calendario itinerante che permetta di convogliare gli appuntamenti in giornate sul territorio riducendo così gli spostamenti per un singolo cittadino.

Gestione degli interventi individuali ad alta integrazione

Per quanto riguarda altre azioni richieste dall'Ufficio di Piano e dai servizi sociali, ovvero la partecipazione a tavoli afferenti l'area marginalità e la disponibilità a progettare insieme al servizio i percorsi individuali legati all'accoglienza in housing e a seguire in equipe integrata i percorsi stessi, l'Associazione chiede una maggiore definizione dei ruoli di ogni attore coinvolto, al fine di circoscrivere l'operatività dell'Associazione e chiarire compiti e competenze richiesti. L'Associazione sottolinea che l'operatrice incaricata ha il compito di accogliere, informare, collaborare con i componenti della rete, è necessario definire la responsabilità della presa in carico complessiva della situazione. La richiesta di presenza dell'operatrice in numerosi incontri rischia di far lievitare fortemente l'impegnativa oraria; inoltre, i confini delle funzioni della stessa non sono sempre chiari.

L'Ufficio di Piano specifica che l'oggetto della co-progettazione, oltre all'attività di sportello e di consulenza rispetto a diverse esigenze familiari, è la costruzione di un modello integrato per la definizione di progetti volti all'autonomia delle persone accolte in housing, per la quale è stata stanziata una quota specifica. Tale attività comporta delle azioni diverse dalla gestione di sportello e comprendenti anche la partecipazione ad equipe multidisciplinari: concorda che va definito chiaramente il ruolo di ogni componente dell'equipe e che la presa in carico è di competenza e responsabilità del servizio sociale del Comune di residenza del cittadino, pertanto si rende necessario lavorare per una gestione equilibrata sia delle funzioni svolte da ognuno, sia della partecipazione a incontri cadenzati, secondo la necessità della fase progettuale.

Aspetti innovativi

L'Ufficio di Piano accoglie positivamente l'intenzione dell'Associazione di lavorare sul tema del sovraindebitamento e della gestione economica familiare, tema comune a diverse situazioni dell'area marginalità. Chiede inoltre di aprire un confronto sulla creazione e gestione di gruppi di mutuo aiuto, poiché si stanno rilevando sul territorio alcune esigenze legate a target specifici della comunità, quali ad esempio le donne vittime di violenza, che già partecipano ad altri gruppi ma che esplicitano un importante bisogno di "raccontarsi". L'Associazione si rende disponibile ad aprire un dialogo sul tema dei gruppi.

Quadro economico

Viene confermato il quadro prodotto dall'Associazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Mario Luciani

*documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.*